

Carissimi Senatori,

tenete ben presente che ogni giorno circa 100.000 famiglie italiane Vi osservano, osservando ogni Vostro singolo movimento politico inerente l'ormai annosa e incresciosa questione della diatriba "Scienze Motorie/Fisioterapia".

E' inutile opporsi a priori, propugnando "l'abrogazione secca" quando ci sono almeno 100.000 famiglie che si aspettano dal Senato della Repubblica italiana un atteggiamento coerente con i tempi riguardo alla questione "futuro delle Scienze Motorie".

Volete Voi l'abrogazione secca? Benissimo, abbiate Voi almeno il coraggio di CHIUDERE I CORSI DI SCIENZE MOTORIE: FABBRICA DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE E DI DEPAUPERAMENTO DELLE FAMIGLIE DEI DISGRAZIATI CHE AHI' LORO INCAPPANO IN QUESTI SFORTUNATISSIMI CORSI!

Altresì, se ciò non Vi fosse possibile, faTe in modo di DE-MEDICALIZZARE le Scienze Motorie: non si può pretendere che una "disciplina" assuma i connotati di Scienza della Salute, per distribuire Cattedre ai figli dei figli dei medici ma al contempo sia Essa esclusa dalla Sanità! Ciò è un'incongruenza, un'ingiustizia ed una discriminazione nei Nostri confronti di laureati in Scienze Motorie a vantaggio di quelli in Fisioterapia. Un atteggiamento assolutamente non accettabile in uno Stato di Democrazia quale il Nostro!

Volete Voi risolvere la questione? Inserite il laureato in Scienze Motorie, quale "Tecnico della Prevenzione" in area sanitaria: Egli non sarebbe nè il primo, nè il secondo ma ben il 23^esimo tra le figure sanitarie! Vi sono infatti ben 22 figure sanitarie in Italia che senza le annose e tristi pastoie che in qualità di laureati in Scienze Motorie dobbiamo subire ormai dal 1997, ogni singolo giorno: vivono, lavorano e producono profitto pienamente inserite nel sistema produttivo della Nazione mentre Noi dobbiamo stare a guardare dal 1997 cosa lo Stato italiano voglia riservare a Noi.. Niente è stato fatto fino ad ora, a parte l'equipollenza: vero alito di speranza che tuttavia a causa del Vostro atteggiamento politico incerto, strumentale e spesso fazioso, a ben 5 anni dalla sua calendarizzazione e nonostante l'intervento di Ministri e del Consiglio di Stato ancora non vede la luce della ragionevolezza: fare il bene di 100.000 professionisti promulgando una legge quadro specifica!

E' inutile opporsi: l'Italia Vi guarda! Piuttosto, se non siete in grado di risolvere la questione quali Deputati maturi, fate almeno un atto di coerenza: chiudete questi maledetti corsi in Scienze Motorie, così magari i futuri Giovani anzichè essere illusi da ciò che non sarà mai si orienteranno verso professioni più "sicure".

Grazie per l'attenzione, Distinti Saluti e Buon Lavoro.

Luca Barbin, laureato in Scienze Motorie. Camogli (Ge).